



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO  
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



**Foglio parrocchiale 24 LUGLIO – 31 LUGLIO 2016. Anno C  
Liturgia delle ore I settimana**

**SABATO 23 LUGLIO**

Ore 19.00: Santa Messa secondo intenzione

**DOMENICA 24 LUGLIO XVII TEMPO ORDINARIO**

Ore 09.30: D.i Ambroso Attilio e Irma

Ore 11.00: D.a Crivellente Romilda; D.o Meneghetti Francesco;  
D.i Arturo e Rita Zanetti

**LUNEDI' 25 LUGLIO San Giacomo Apostolo**

Ore 17.00: Santa messa

Ore 20.15: prove gruppo campanari

**MARTEDI' 26 LUGLIO Santi Giacchino e Anna**

Ore 17.00: Santa messa

Ore 21.00: Prove di canto del coro

**MERCOLEDI' 27 LUGLIO**

Ore 17.00: D.a Bonaldo Elisa

**GIOVEDI' 28 LUGLIO**

Ore 17.00: Secondo intenzione

**VENERDI' 29 LUGLIO Santa Marta**

Ore 17.00: Santa Messa

**SABATO 30 LUGLIO**

Ore 19.00: Santa Messa

**DOMENICA 31 LUGLIO XVIII TEMPO ORDINARIO**

Ore 09.30: D.i Ines e Giuseppe

Ore 11.00: D.i Caldonazzo e Buggiani; D.o don Attilio Gobbetti; D.i coristi del coro  
parrocchiale e loro famigliari

**AVVISI**

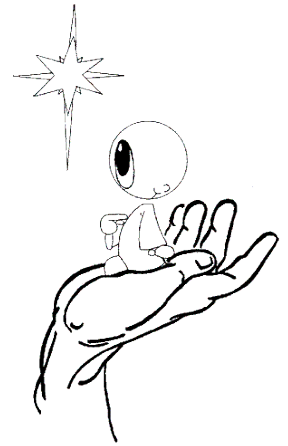
**CASSETTOVIA 30-31 LUGLIO 2016:** Da Sabato 30 Luglio a Domenica 31 Luglio i giovani della diocesi di Verona che non hanno potuto partecipare alla GMG di Cracovia vivranno la GMG nella parrocchia di Casette. Ore 15,00 accoglienza con pellegrinaggio alla Porta Santa di Porto, testimonianze e spettacoli. Ore 19.00 veglia in diretta con il PAPA a Cracovia. Il 31 Luglio ore 10,30 Santa Messa con il Vescovo di Verona Giuseppe Zenti. La Santa Messa è aperta a tutti.

**DOMENICA 31 LUGLIO** ore 11.00 Santa messa a ricordo del compianto parroco di Vigo don Attilio Gobbetti nell'anniversario della sua morte (30 luglio 1985). La santa messa sarà animata dalla corale da lui fondata.

**DOMENICA 14 AGOSTO ORE 17.00: GITA PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DELLA CORONA IN OCCASIONE DELLA FESTA DELL'ASSUNTA.** Per info e iscrizioni rivolgersi alla LUISA MAGAGNA 3338265299

Dal Vangelo secondo Luca,

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». <sup>2</sup>Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, <sup>6</sup>perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, <sup>7</sup>e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, <sup>8</sup>vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darvene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. <sup>10</sup>Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. <sup>11</sup>Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? <sup>12</sup>O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? <sup>13</sup>Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».



COMMENTO al Vangelo di PAOLO CURTAZ

*La preghiera è un colloquio intimo, uno scambio di opinioni, una reciproca intesa. Non una lista della spesa, non un tentativo di corruzione, non una litania portafortuna. Concepiamo la preghiera come una serie di formule bene auguranti, ma la preghiera è fatta anzitutto di ascolto, l'ascolto di Dio. Gesù ci svela il volto del Padre: è a lui che rivolgiamo la preghiera. Non a un despota capriccioso, non a un potente da convincere. Siamo diventati figli, ci ha detto san Paolo, Dio ci tratta come tratta il suo figlio benamato. Un buon Padre sa di cosa ha bisogno il proprio figlio, non lo lascia pensare. Molte delle nostre preghiere restano inascoltate perché sbagliano indirizzo del destinatario: non si rivolgono a un padre ma a un patrigno o a un*



*antipatico tutore a cui chiedere qualcosa che, pensiamo, in realtà ci è dovuto. La splendida e unica preghiera che Gesù ci ha lasciato dovrebbe essere la preghiera sempre presente sulle nostre labbra, a cui attingere, preghiera piena di buon senso e di concretezza, di affetto e di gioia, di fiducia e di realismo, ci permette di rimettere al centro la nostra giornata. Come la vedova della parabola il Signore ci invita ad insistere. Gesù non entra nel merito: forse la questione sollevata dalla vedova è un litigio tra vicini e il giudice ha ben altro di cui occuparsi. Eppure, alla fine, cede. Gesù è sicuro di ciò che dice: se chiediamo otteniamo, se ci affidiamo siamo accolti in un caldo abbraccio dal Padre.*

DA DOVE INIZIA LA PREGHIERA di Bruno Ferrero

Il maestro raduna i suoi discepoli e domanda loro: "Da dove prende avvio la preghiera?".

Il primo risponde: "Dal bisogno".

Il secondo risponde: "Dall'esultanza. Quando esulta l'animo sfugge all'angusto guscio delle mie paure e preoccupazioni e si leva in alto verso Dio".

Il terzo: "Dal silenzio. Quando tutto in me si è fatto silenzio, allora Dio può parlare".

Il maestro risponde: "Avete risposto tutti esattamente. Tuttavia, v'è ancora un momento da cui prende avvio e che precede quelli da voi indicati. La preghiera inizia in Dio stesso. E' lui ad iniziarla, non noi".